

# I TESTI

## **ti porterò lì**

ti porterei lì  
dove il tempo non c' è  
dove il vento si sente  
ma non va né viene  
dove tutto sei tu nell' insieme  
dove l' aria è d' oro  
dove ogni respiro  
e ogni passo risuona con te  
...ti porterò  
è il mio regalo per te

## amore in fiore

semplice e bella era lei margherita  
esile e snella di pudore vestita  
fiore discreto delicato e puro  
io la guardavo esitando a parlare  
sognavo di accarezzarle la mano  
e mi chiedevo se mi amasse o meno  
la osservavo conversare con gli altri  
ma non osavo proprio avvicinarmi  
e per timore io non le confessai  
ciò che nel cuore nutrivo per lei  
e preferii un rimpianto a un rimorso  
per quello che coltivai e non colsi  
così pian piano sbiadì il suo sorriso  
e triste in viso lei si seccò  
e i suoi petali restano muti  
e se mi abbia amato io non saprò  
fiore che non sfioro  
fiore che sfiorisce

poi venne rosa dalle guance incarnate  
fresca odorosa mi toglieva il fiato  
precoce ancora era la sua stagione  
ma inebriato io persi la ragione  
accanto a lei ero trepido e teso  
col sangue che mi accendeva il viso  
del desiderio fui subito schiavo  
così d' impulso le dissi che l' amavo  
lei sorrise alla mia dichiarazione  
così decisi di lanciarmi in azione  
e incurante di potermi ferire  
io mi scagliai senza temere spine  
e sulla bocca andai per baciarla  
ma lei fredda e calma mi allontanò  
così la persi per troppo ardore  
o per meglio dire lei mi piantò  
fiore che sfioro  
fiore che sfiorisce

e poi un giorno sotto un cielo turchino  
un nuovo fiore apparve nel mio giardino  
iris il nome iridato il suo umore  
forte e mite quieta linfa e candore  
nella sua luce esprimeva appieno  
tutti i colori del mio arcobaleno  
io annusavo la dolcezza nell' aria  
che lei mi offriva nuova e familiare  
e si ascoltava la fragranza sottile  
che sprigionava dalle nostre parole  
lievi e gentili cariche di silenzio  
messaggi alati come pollini al vento  
sbocciò un bacio improvviso e avvolgente  
deciso e suadente che ci rapì  
e ancora baci dal fresco sapore  
maturo l' amore tra noi fiorì  
fiore che sfioro  
fiore che non sfiorisce  
fiore che sfioro  
fiore che fiorisce

## stronza

avrei voluto dirti  
mia cara che ti adoro  
mia gioia, mio tesoro  
e invece no... perché sei stronza!

e anche sussurrarti  
guardandoti negli occhii  
"bambina tu mi tocchi"  
ma non si può... con una stronza!

e pensavo vorrei  
giurarti anche che sei  
quasi tutto per me  
ma no... perché? eh, se sei stronza...!

che non hai sussultato  
quando ti ho confidato  
"ciò che provo per te  
ahimè, forse è una cosa seria"  
che grossa cattiveria

e come avrei voluto  
poterti rivelare  
con tutto il mio ardore  
"sì, voglio farti mia"

più facile che a dirsi  
mia cara vieni via  
è tempo di partirsi  
da qui, da' qui  
dammi la mano  
e ce ne andremo via lontano

o magari si sta qua  
pss pss... che stronza!

e al fine settimana  
dai, ti porto sulla luna  
nella vasta immensità  
godere scampoli di eternità  
sai che bello noi nel blu  
vederci la partita di lassù

ah stronza, stronza sì  
bla bla bla bla  
coi tuoi discorsi lasciati a metà  
e quelle mosche sempre che ronzavano  
che le orecchie ancora fischiavano  
nell' ebbrezza del sogno di volare  
non ti squagliare e non ti sgocciolare  
e dannazione non te la menare

certo che... oh, quanto sei stronza!  
diciamolo... che sei una stronza!

va' va' va' va' va' va' va'  
e va' va' va' va' va' va' va'  
e va' va' va' va' va' va' va'  
e va' va' va' va' va' va' va'  
e vaaa'

e va' che ti dicevo  
io e te siamo scintille  
ma ero un imbecille  
e tu si sa... tu una stronza!

e dopo aggiungevo  
con te io tocco il cielo  
va bè, stendiamo un velo  
eh sì, eh già... però che stronza!

se penso a ogni progetto  
lasciato nel cassetto  
che ancora giace lì  
figurati... davvero stronza!

che avrei gridato al vento  
tutto il mio sentimento  
posto alla tua mercè  
eh bè, perché ti amo io  
sì io e non "anch' io"

e intanto ti dicevo  
cingendoti in amplesso  
va bene e sia sesso  
ah dolce disincanto

ma cara vieni piano  
e tu che urlavi tanto  
clamore sovraumano  
oh sì, così  
ah che casino  
ci avrà sentito anche il vicino

questa sì che è intimità  
sempre più stronza!

e al al fine settimana  
si va sempre sulla luna  
e lì senza gravità  
potrai straziarmi di urla a sazieta  
tra le stelle a tu per tu  
dove nessuno ci sentirà più

ah stronza, stronza sì  
e come no?  
piccole gioie intraviste all' oblò  
della mia ...ehm ehm... la nostra felicità  
arrendendomi alla complicità  
di una debole anima che cede  
ma per fortuna dopo si ravvede  
mia cara e mi ci... ti ci... sì ci vede

ti lascio lì... giacché sei stronza!  
no torna qui... che, fai la stronza?

va' va' va' va' va' va' va'  
e va' va' va' va' va' va' va'  
e va' va' va' va' va' va' va'  
e va' va' va' va' va' va' va'  
e vaaa'

va' vaa' ...  
vaa'  
oh, ma tu vai davvero?  
che cosa fai? hei, dove vai?  
dai, vieni qui... non fare così  
..... amore mio!!!  
capirai bene che se ti insulto  
chi più ne soffre... chi è sbagliato...  
insomma, sì... forse... lo...  
lo...? lo...? come si dice?  
non mi viene la parola  
aiutatemi a dire  
pfff...

*...lo stronzo!*

ah, ecco... lo stronzo, sì...  
...sono io

ma dove vai? rimani qua  
scherzavo sai? che crudeltà  
lasciarmi senza una parola  
con il cuore strozzato in gola  
no, non andare non mi lasciare  
anche perché...  
dove la trovo un' altra  
...stronza come te

## **sotto coperta**

il cielo si colora  
di guizzi di passione  
si naviga oramai  
tra i flutti e le correnti  
come un' effervescenza  
già elettrizza l' aria  
e una brezza leggera  
scarruffa l' atmosfera

vieni sotto coperta marinaio  
per questa notte che attraversiamo

che mentre si procede il vento gonfia  
e mano mano cresce e acquista corpo

urlano le sirene appassionate  
col mare che si ingrossa nella foga

ci prendono e ci sbalzano le onde  
con braccia vigorose a ogni nodo

e ci trasportano in questa deriva  
che il gorgo quasi inghiotte la nave

e agita e rimescola gli umori  
finché non tornerà bonaccia ancora

la mente annichilita  
neanche osa anelare  
a fare capolino  
su per il boccaporto  
la riva è assai lontana  
troppo alto il firmamento  
ma anche qui la brezza  
lo stesso ci accarezza

stiamo sotto coperta marinaio  
per questa notte che ci passa dentro

liquore forte ci scalda le vene  
e tinge i nostri aliti stregati

cantano le sirene appassionate  
ai nostri corpi sballottati ed ebbri

finché la spumeggiante turbolenza  
cessa di gorgogliare e trova posa

si placano le acque finalmente  
si libera dai nemi l' orizzonte

luce da un oblò si vede fuori  
e rinasciamo al giorno con l' aurora

## la fune nel pozzo

brandelli di idee  
che errano in tondo  
mosaico screziato  
nel quale mi specchio  
il dolce e l' aspro  
si mescono fluidi  
compongono insieme  
l' umore introverso  
in cui sono immerso

e getto la fune nel pozzo  
e quando la tiro su a me  
ne cavo un secchio di malinconia  
compagna difficile e amata  
che mi intrattiene con la sua bellezza  
e mi offre nuove visioni  
mi narra una storia che so mi appartiene  
struggente mi muove e mi temprava  
nel segno di un' anomalia

rimastico versi  
che inteso in note  
ne sputo gli scarti  
e suggo dai fiori  
in lucide gocce  
le essenze di questa  
soverchia passione  
che come un liquore  
mi brulica in cuore

e getto la fune nel pozzo  
e poi ritorna da giù  
col secchio che trabocca di follia  
che esca... sì, che venga fuori  
sacrale ossessione per tempo scandita  
su un credo di eretici accordi  
diventa un salmo di liberazione  
instaura un nuovo tenore  
che schiude al prodigio la via

contemplo i tratti  
dell' ardua chimera  
ne brillo i contorni  
finché non li annullo  
vacante il silenzio  
tintinna di echi  
sta l' anima in quiete  
con gli occhii e il viso  
che dentro hanno il riso

e getto la fune nel pozzo  
e ancora io la chiamo su  
riporta un secchio colmo di allegria  
che sprizza giocosa all' intorno  
porgendosi in dono adesso ha una forma  
e canta trovando il suo tono  
si afferma e conquista il suo posto nel mondo  
effonde la propria alchemia  
come realizzata utopia



## iridescenze

sottrarre il viso allo sguardo del mondo  
nell' abbandono di una fertile quiete  
e con la mano che oziosa indugia  
a spazzolare le idee più acerbe  
accarezzare i pensieri nell' ombra

vestire gli occhii con un velo iridato  
tra mura amiche che invitano al sogno  
e poi nel buio incontrare i tuoi occhii  
come due fari che abbagliano i sensi  
puntati dritti sulla mia esistenza

due visioni che convergono in una  
oasi perfetta dove è bello sostare  
a pascolare in giardini di umori  
e contemplare radiose scalee  
cullare dolce la malinconia



semi che cadono sul filo del cuore  
fuori dal segno di ipotetici solchi  
e poi crescono in frutti succosi  
sfamano l' estro all' immaginazione  
sfumano il cielo a un fantastico oblio

ho aperto gli occhii ed era un giorno di pioggia  
di quella lieve che ti lava ogni cura  
poi oltre il vetro ho incontrato i tuoi occhii  
che nelle gocce ridevano accesi  
sotto il cappello danzavano intensi

scaraventato nella gioia divisa  
accordi vino e petali a colazione  
e dopo pane e gomitoli incerti  
e mi riavvito se mi volti il capo  
ma io più lieto se dici "proviamo"



ho reso grazie a chi mi ha dato da bere  
ho declinato a chi mi offriva lavoro  
e brucio fiori nelle stanze incantate  
a rinfrescare le idee ricorrenti  
rimescolare i pensieri più densi

e fisso gli occhii sulle forme indecise  
tra mura amiche che si schiudono al sogno  
e la paura di incontrare i tuoi occhii  
troppo severi a voler giudicare  
o indifferenti al mio divenire

e accantonano in un angolo i versi  
come un impasto messo lì a lievitare  
poi la tua voce come una scoperta  
e anche la mia in antifona sciolta  
un controcanto che è un canto a sua volta



e io ancora qui che interrogo i versi  
di un oracolo ambiguo e cangiante  
ma i tuoi occhii sono sempre i tuoi occhii  
come due coppe riversano amore  
e io sì, li saprò ricambiare

# **KUPARGELTMATMONITINKENTAIN**

DIVENSKRAFEN LIBIDRAFEN  
VAIRUK KAZEN FILIKRAS  
VAREN KOZEN DIBIROZEN  
ĜAILOK ALEN FOLLIDAS  
KUPARGELTMATMONITINKENTAIN